

# Una ricerca sull'uso del Divertinglese

*La ricerca si è avvalsa del contributo di ricercatori dell'Università "La Sapienza" di Roma e ha avuto il patrocinio della Cattedra di Sociologia delle Comunicazioni di Massa del professor Alberto Abruzzese*



**R**ealizzare una **ricerca esplorativa** per indagare la percezione del Divertinglese da parte degli insegnanti e dei bambini coinvolti nella sperimentazione è il progetto che abbiamo riassunto nelle pagine che seguono. Il momento in cui la ricerca è stata realizzata ne chiarisce già le finalità: un'indagine *a caldo* per capire dopo quattro mesi di sperimentazione cosa ha funzionato e cosa è migliorabile nel progetto. Per questo oltre a evidenziare i numerosi aspetti positivi si è cercato di concentrare l'attenzione dei docenti sui punti di debolezza del Divertinglese. In questo modo era possibile raggiungere il risultato più utile, quello di **suggerire gli aggiustamenti per il prossimo anno di sperimentazione**.

## La metodologia

Per ottenere risultati significativi si è scelto di lavorare su un **campione semantico**, che per la sua composizione risultasse rappresentativo dell'intero universo.

La metodologia adottata è costituita da tre strumenti che, con rimandi specifici, riescono a offrire un'informazione più ricca di dettagli e sfumature.

Utilizzando tale **triangolazione** abbiamo potuto verificare come il dato quantitativo dell'**intervista** somministrata al docente trovasse riscontro in quello quantitativo dell'**osservazione partecipante** (in cui si verifica la percezione da parte del bambino). Abbiamo poi incrociato tali dati con le considerazioni qualitative emerse dalle **interviste in profondità** somministrate ad altri docenti. In questo modo abbiamo ottenuto un'informazione più ricca e articolata sugli *items* oggetto della ricerca. Inoltre, con la tecnica della triangolazione, si ha una ridondanza dei dati che, nei loro reciproci rimandi, si confermano e rafforzano l'un l'altro.

Qualche parola va spesa sull'osservazione partecipante, il sistema meno "perturbante" per verificare la percezione del Divertinglese da parte dei bambini. In questo caso i ricercatori non sono intervenuti direttamente nella somministrazione: i dati sono stati raccolti su apposite schede direttamente dagli insegnanti.

Questo *abstract* ripete per l'appunto la tecnica dei rimandi reciproci in cui una o più citazioni dalle interviste vengono a confermare il dato quantitativo di interviste e osservazioni partecipanti.

## Principali risultati: punti di forza e di debolezza

È interessante vedere come i punti di forza del progetto vengano perfettamente colti da molti insegnanti. Bastano alcune citazioni in tal senso:

### ■ Sul listening

*I bambini li trovo più interessati all'ascolto, nel senso che quando proponi un programma tutto in lingua, o parzialmente in lingua, il primo atteggiamento è di sconcerto, poi si abituano, anche perché l'uso serve a familiarizzare...*

*È stato molto divertente che ad un certo punto i bambini pensavano che stavano vedendo dei programmi in italiano perché si sono resi conto che capivano.*

### ■ Sull'oralità

*L'apprendimento delle lingue dovrebbe essere basato sull'ascolto e lo speaking. Peraltro l'assenza di continuità di metodo tra le scuole elementari e le medie, in cui si abbandonano conversazione e ascolto a favore della grammatica, è penalizzante... La logica del Divertinglese dovrebbe essere estesa alle scuole medie, come minimo.*



■ **Sulla simultaneità**

*Ho spiegato ai bambini che Tracy parla inglese, ma c'è Polpetta subito che traduce tutto, quindi loro devono stare attenti a quello che dice Tracy, perché poi io li faccio ripetere...*

■ **Sui vantaggi dell'esposizione alla TV**

*Se per esempio mi rivolgo a loro in inglese, come abitualmente facciamo, prima spontaneamente mi rispondevano in italiano, adesso magari viene fuori magari non la frase corretta o completa, però c'è più immediatezza nella risposta, più spontaneità. Probabilmente essendo più sottoposti a questo... Così anche inconsciamente, viene più spontanea la produzione orale.*

■ **Sui rimandi multidisciplinari**

*La parte che mi ha interessato di più nelle schede didattiche sono stati gli spunti interdisciplinari, perché comunque in un episodio di 64 Zoo Lane si parlava dell'orso, quindi delle zone climatiche. C'erano diversi agganci sia con la geografia che con le scienze...*

È incoraggiante verificare peraltro come talvolta gli stessi insegnanti riconoscono benefici casuali e inattesi dell'uso del Divertinglese. Ciò lascia presupporre che acquisendo consapevolezza del progetto possano emergere ulteriori benefici dal suo utilizzo.

Ma sono emersi anche numerosi aspetti problematici. Il più grave riguarda le infrastrutture, non sempre disponibili, né facilmente accessibili.

Il secondo riguarda l'uso improprio del Divertinglese, associato alla videocassetta.

Sono emersi poi suggerimenti relativi a miglioramenti da apportare al progetto. Chiamati in causa tra gli altri:

■ **Le tecnologie adoperate**

■ **La comunicazione dei palinsesti** ai docenti, per renderli strumenti più gestibili da parte dei docenti che vogliono programmare per tempo gli interventi didattici del Divertinglese all'interno dei propri programmi.

■ **I programmi non specialistici**

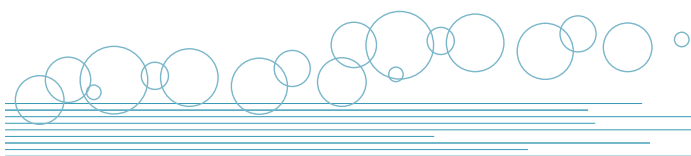
Infine un obiettivo che non deve mancare il prossimo anno è quello di insistere sulla formazione e informazione dei docenti, cui deve essere chiarito il carattere innovativo di un progetto che si basa su presupposti molto diversi da quelli fino ad ora emersi. **Un progetto che si basa sull'ascolto e sullo speaking e che non vuole né deve rincorrere i libri di testo o gli altri strumenti di didattica multimediale, ma li deve incontrare per essere ad essi complementare.**

**Uso della TV in classe**

Sull'opportunità di utilizzare la TV come strumento didattico i docenti dimostrano comune accordo e senso di responsabilità nel non delegare al *medium* la funzione

Tabella 1 **Come valuta l'uso fatto dal Divertinglese della televisione satellitare?**

<b>Come valuta l'uso della televisione per l'apprendimento della lingua?</b>	<b>Molto utile</b>	<b>Frequenze</b>
		<b>% di riga</b>
	<b>Piuttosto utile</b>	<b>Frequenze</b>
		<b>% di riga</b>
	<b>Piuttosto inutile</b>	<b>Frequenze</b>
		<b>% di riga</b>
	<b>Totale</b>	<b>Frequenze</b>
		<b>% di riga</b>



didattica. Il Divertinglese va utilizzato come complemento agli altri strumenti a disposizione:

- Con la TV si ha la possibilità di vedere usi e costumi di altri Paesi, per l'apprendimento in senso stretto credo sia utile, ma credo indispensabile la mediazione degli insegnanti e dei genitori.
- Sappiamo benissimo che la TV può essere cattiva maestra, ma se riusciamo noi stessi a svolgere una funzione mediatrice, la TV può avere anche una valenza positiva perché è lo strumento di comunicazione di massa più utilizzato e i bambini sono i primi a entrare in sintonia con questo strumento.
- L'insegnante... deve essere regista, e, quindi, poter decidere di utilizzare una cosa piuttosto che un'altra a seconda dell'età dei bambini, a seconda del periodo scolastico, a seconda della situazione.
- Le nuove tecnologie hanno indubbiamente dei valori educativi se usate adeguatamente, con una attenzione particolare soprattutto ai contenuti, in relazione alla nostra programmazione didattica.

### Impatto del satellite

L'ipotesi alla base del seguente incrocio, è che i docenti più interessati all'uso della televisione per l'insegnamento della lingua risultano essere ben predisposti all'utilizzo di un medium nuovo come la televisione satellitare (v. Tabella 1).

Altro è il discorso se ci si sofferma sulla comprensione dell'indissolubilità del legame tra il Divertinglese e la programmazione via satellite. Troppo spesso i docenti hanno chiesto i materiali in VHS, snaturando così un principio basilare del progetto (v. Tabella 2 a pagina seguente).

- Non potendo fermare le immagini avevo delle difficoltà... poi mi sono fatta dare da una collega che era riuscita a registrarle le videocassette, riuscendo così a fermarci e ripetere. Così l'apprendimento funziona. Secondo me il Divertinglese è una scoscio continuo che non si riesce ad arrestare, mentre i bambini avrebbero bisogno di fermarsi durante la visione per riflettere.
- A un bambino di 4, 5, 6 anni non si può chiedere di ripetere frasi lunghissime di 20-25 parole. O agli insegnanti vengono date delle videocassette o viene dato lo stesso materiale in archivio su Internet. Non i copioni che lasciano il tempo che trovano, ma le trasmissioni video. In questo modo l'insegnante può testare tutti i programmi...

Fortunatamente questo non è stato l'atteggiamento prevalente, anche se è emerso un po' dappertutto:

- I ragazzi quando hanno visto la stessa puntata in diretta e poi in videocassetta hanno detto che il contenuto della cassetta era diverso. Forse sapere che la stavano trasmettendo al momento ha creato maggior coinvolgimento rispetto alla puntata registrata. E i loro commenti sono stati molto positivi.

Molto utile	Piuttosto utile	Piuttosto inutile	Totale
23	10	1	34
67,6%	29,4%	2,9%	100%
9	13	2	24
37,5%	54,2%	8,3%	100%
	1		1
	100,0%		100%
<b>32</b>	<b>24</b>	<b>3</b>	<b>59</b>
<b>54,2%</b>	<b>40,7%</b>	<b>5,1%</b>	<b>100%</b>

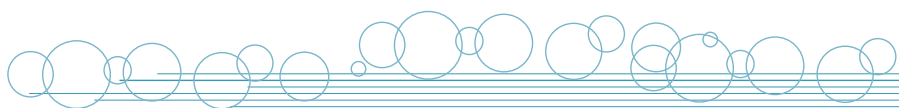


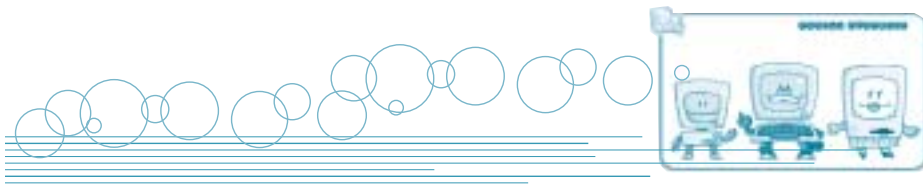
Tabella 2

**Margini di miglioramento del progetto Divertinglese**

	Frequenze	Percentuali di risposta
Nell'utilizzo degli strumenti come le videocassette	31	52,5%
Nell'approfondimento degli strumenti sul sito	26	44,1%
Nell'integrazione fra i diversi supporti	21	35,6%
Nell'utilizzo del satellite senza Internet	3	5,1%
Nel prolungamento dell'orario di trasmissione	1	1,7%
<b>Totale</b>	<b>59</b>	<b>198,3%</b>

Tabella 3 **Come giudica la fruizione del Divertinglese?**

			Intuitiva	
Età dell'intervistato in classi	20-29	Frequenze	1	
		% di riga	10,0%	
	30-39	Frequenze	4	
		% di riga	13,3%	
	40-49	Frequenze	1	
		% di riga	6,7%	
	da 50 in su	Frequenze	1	
		% di riga	25,0%	
	<b>Totale</b>		Frequenze	<b>7</b>
			% di riga	<b>11,9%</b>



## Metodologia d'uso

Talvolta accade poi che anche programmi ostici per la comprensione della lingua inglese vengano comunque adottati, in quanto le situazioni rappresentate risultano interessanti per l'universo di rappresentazione del bambino:

- *Petals perché al di là dei dialoghi, che erano abbastanza complessi, dava la possibilità di lavorare molto su, ad esempio, i colori, su alcuni argomenti che sono veramente adatti a dei bambini di prima elementare.*
- *Quelli che sono piaciuti di più sono stati Angel Mouse e 64 Zoo Lane, perché parlavano di cose che loro trattavano anche in classe: gli animali, l'angelo, tutte cose vicine al loro mondo.*
- *Sono rimasti contenti anche del cartone animato Binka, forse perché hanno ritrovato qualcosa di più vicino a loro.*

## L'impatto sui bambini e sui docenti

Generalmente i docenti hanno percepito il Divertinglese come un progetto semplice. Inoltre, al contrario di quanto ci si poteva aspettare, l'età dell'insegnante non è risultata discriminante (v. [Tabella 3](#)):

Abbiamo chiesto ai docenti quali fossero i loro programmi preferiti del Divertinglese e gli abbiamo poi domandato se avevano potuto "accidentalmente" verificare che non coincidevano con quelli preferiti dai bambini.

Quando ciò è accaduto, dietro il fatto in sé non si nascondevano solo ovvie differenze di gusto, ma interessanti benefici legati proprio al sistema di apprendimento del progetto ed emersi involontariamente:

- *Angel Mouse è stato un cartone su cui io non mi sono soffermata molto e che invece i bambini hanno apprezzato; hanno imparato la sigla a memoria assolutamente da soli e ho notato che la cantavano spesso, anche fuori dalla lezione. Il fattore ritmico sicuramente funziona.*
- *Mi ha sorpreso positivamente Hooley Dooleys che ero sicura non avrebbe potuto interessare i bambini... e invece a loro li ha sempre entusiasmati. Probabilmente per la mimica, la gestualità che a loro è molto vicina.*

Ma i docenti hanno potuto osservare un significativo apprezzamento dei programmi da parte dei bambini. Lo indica, ad esempio, il miglioramento del clima della classe prima e dopo la visione del Divertinglese (v. [Tabella 4](#) e [Tabella 5](#) a pagina seguente).

Semplice	Complessa	Molto complessa	Incomprensibile	Totale
2	5	1	1	<b>10</b>
20,0%	50,0%	10,0%	10,0%	<b>100,0%</b>
10	12	4		<b>30</b>
33,3%	40,0%	13,3%		<b>100,0%</b>
5	6	3		<b>15</b>
33,3%	40,0%	20,0%		<b>100,0%</b>
3				<b>4</b>
75,0%				<b>100,0%</b>
<b>20</b>	<b>23</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>59</b>
<b>33,9%</b>	<b>39,0%</b>	<b>13,6%</b>	<b>1,7%</b>	<b>100,0%</b>

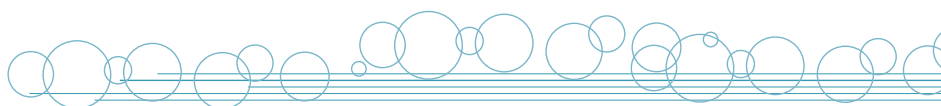


Tabella 4

		Frequenze	Percentuali di risposta
Clima sociale prima della lezione	Né attivo, né passivo	49	17,4%
	Attivo	48	17,0%
	Piuttosto attivo	41	14,5%
	Molto attivo	37	13,1%
	Passivo	25	8,9%
	Piuttosto passivo	16	5,7%
	Molto passivo	6	2,1%
	<b>Totale</b>	<b>47</b>	<b>100,0%</b>

Tabella 5

		Frequenze	Percentuali di risposta
Clima sociale dopo la lezione	Molto attivo	52	18,4%
	Piuttosto attivo	52	18,4%
	Attivo	41	14,5%
	Né attivo, né passivo	34	12,1%
	Passivo	28	9,9%
	Piuttosto passivo	13	4,6%
	Molto passivo	6	2,1%
	<b>Totale</b>	<b>47</b>	<b>100,0%</b>

Inoltre la visione del Divertinglese sembra “democratizzare” la lezione, nella quale si riducono le forme competitive che possono emergere durante una lezione tradizionale (v. Tabella 6 e Tabella 7 a pagina seguente).

E lo indicano anche numerose considerazioni emerse nelle interviste:

- I bambini comunicano di più tra loro, attenendosi ai temi proposti dalla puntata appena vista, richiamandosi spesso ai personaggi e imitandoli; rimane però impressa maggiormente l'immagine piuttosto che i dialoghi.
- Sicuramente è interessante per i bambini, che in ogni caso resterebbero affascinati dallo schermo anche se gli pro-

ponessimo dei cartoni in giapponese, ma un indubbio vantaggio è dato dall'ascolto di personaggi che parlano un inglese corretto.

- Non è che i bambini utilizzando il Divertinglese siano diventati più bravi. Ma sono molto motivati nello svolgimento dell'attività.
- Ho notato che proprio l'uso del mezzo televisivo riesce a far ripetere ai bambini delle frasi, di cui alle volte ignorano il significato, ma è già importante che riescano a pronunciarle correttamente.
- Io mi sorprendo perché non credo che capiscano tanto, comunque meno di quello che vedono. Però sono incentivati, vedo che le parole rimangono, le strutture rimangono, sono più in contatto...

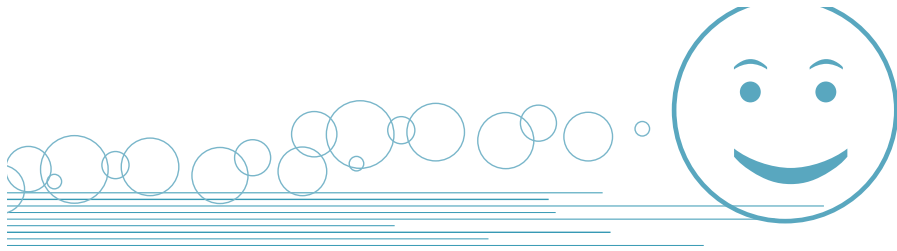


Tabella 6 **Come si struttura la classe durante la lezione?**

	Frequenze	Percentuali
Come unico gruppo di apprendimento	31	66,0%
In più gruppi in collaborazione tra loro	7	14,9%
In più gruppi in competizione tra loro	3	6,4%
Non emerge alcuna strutturazione particolare	6	12,8%
<b>Totale</b>	<b>47</b>	<b>100,0%</b>

Tabella 7 **Qual è l'atteggiamento prevalente degli alunni alla fine della lezione?**

	Frequenze	Percentuali
Controllano da soli ciò che hanno imparato	1	2,1%
Controllano tra loro ciò che hanno imparato	15	31,9%
Continuano a lavorare sugli esercizi fatti a lezione	9	19,1%
Si preparano alla lezione successiva	6	12,8%
Nessun atteggiamento particolare prevale	13	27,7%
Non sa/non risponde	3	6,4%
<b>Totale</b>	<b>47</b>	<b>100,0%</b>

### Alcuni casi emblematici

Vogliamo concludere riferendo di alcuni casi emblematici. Ancora una volta sono dimostrazioni che il Divertinglese è appena agli inizi: importanti risultati oggi ottenuti in maniera quasi casuale possono essere tradotti in obiettivi da perseguire in modo consapevole. Sembra questa la strada sulla quale inoltrarsi, vincendo le resistenze di chi, associando il progetto a moduli didattici statici, si preclude nuove e interessanti opportunità.

- Al di fuori dell'orario di somministrazione ho notato che è stato ripreso il tema degli animali, probabilmente perché ho insistito molto su questo filone.
- Ci sono delle parole che qualcuno conosce... allora magari io chiedo: come lo sai e loro rispondono: l'ho visto in Ricky and Lucy.
- La parte che mi ha interessato di più nelle schede didattiche sono stati gli spunti interdisciplinari, perché comunque in un

episodio di 64 Zoo Lane si parlava dell'orso, quindi delle zone climatiche. C'erano diversi agganci sia con la geografia che con le scienze...

- Stiamo facendo un corso col progetto Lingue 2000... stavamo affrontando il discorso del Do you like: Do you like pizza ecc. e una bambina ha risposto: Yes I do e ha cominciato a cantare la canzone di Polpetta: Do you like to sing? Yes I do, suscitando l'ilarità di tutta la classe.
- Casualmente, stavamo insieme e hanno detto: teacher lo mettiamo nel bin? Dico: come? Eh, bin, perché Polpetta e Tracy con il bidone... Non è il bidone della spazzatura?
- Con Kids English Zone sono rimasta sorpresa, nella parte sui numeri e i colori che ho proposto più volte ai bambini ed è piaciuta. Siccome nella prima parte che gli ho fatto vedere c'era un numero ristretto di colori, loro hanno detto che ne volevano sapere altri, mi hanno chiesto di andare avanti, come a dire: questi sono acquisiti.